

I SOUSTELIANI AL C.C. DELL'U.N.R. NON APPROVANO LE PROPOSTE DI DE GAULLE

Contrasti anche fra i gollisti intorno al piano per l'Algeria

Nasser in un discorso ufficiale nega che le proposte del generale offrano serie garanzie al popolo algerino e possano farlo desistere dalla lotta armata

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, 19. — Mentre si attende con sempre maggiore impazienza il comunicato che dovrebbe essere diramato dal G.P.R.A. a Tunisi, si comincia a parlare a Parigi delle conseguenze che avrà la dichiarazione di De Gaulle.

Il comitato centrale dell'U.N.R., il partito di stretta osservanza gollista, ha finalmente deciso di votare una mozione favorevole alle proposte del generale.

Ma il gruppo sousteliano del C.C. si è astenuto dal voto. Lo stesso Soustelle, che non era presente perché sta completando un viaggio in Occidente,

ha lasciato ai suoi compagni una lettera di cui è stata data lettura durante i lavori del C.C. essa non approssima minimamente la dichiarazione di De Gaulle, né prende solo atto, e sollecita che tutti i partiti manifestino chiaramente la loro opinione su quale delle tre soluzioni (secessione, francesizzazione, autonomia) essi preferiscono.

Delbeque, il luogotenente di Soustelle, ed altri sedici membri del C.C. dell'U.N.R. hanno proposto d'insediare nella mozione questo elenco di richieste: la maggioranza non ha approvato, e quindi i sousteliani hanno deciso di astenersi.

Stipulare una garanzia sufficiente per gli indipendentisti algerini e farli desistere dalla lotta ingaggiata ormai da cinque anni.

Il presidente della R.A.U. ha pronunciato il suo discorso su questa sera a Rosetta, città del basso Egitto, in occasione del 152° anniversario della liberazione di quella città dall'occupazione inglese.

«La vittoria del popolo algerino», ha proseguito, «è assicurata nella misura in cui l'indipendenza dell'Algeria, ed è stata annunciata ufficialmente in seno al movimento di liberazione nazionale algerino».

L'AVVERSIONE AGLI ESPERIMENTI FRANCESI I medici di Bologna contro la «A» nel Sahara

Messaggio a Gronchi di personalità napoletane

Un folto gruppo di personalità del mondo politico e culturale di Napoli ha inviato un messaggio al Capo dello Stato per chiedere «come popolazione napoletana della vita delle popolazioni minacciate dalle armi di sterminio».

Un manifesto dal titolo «No all'atomica nel Sahara» è stato alitato a Clusello dalle comuniste, che si rivolgono a tutto il mondo della città per chiederne ad un'azione concordata contro le esplosioni nucleari.

«No all'atomica nel Sahara» è stato alitato a Clusello dalle comuniste, che si rivolgono a tutto il mondo della città per chiederne ad un'azione concordata contro le esplosioni nucleari.

Ci si domanda ora se un simile partito, a base prevalentemente operaia, accetterebbe senza riserve l'apporto di elementi radicali, come quelli che si vedono nei gruppi gollisti in Italia, e sia fatto al più presto.

Ad aprire il fuoco è stato il gen. Grivas, il quale ha fatto stesera la seguente clamorosa dichiarazione: «Da sacre informazioni mi risulta che gli organi governativi per ordine del governo Karamanlis ed in attuazione di un piano dettagliato che ha per obiettivo la mia eliminazione, stanno predisponendo un materasso necessario per accusarmi di un colpo di Stato militare, destinato al rovesciamento del regime e cioè come pretesto per arrestarmi e perseguirmi».

Il P.S.A. di Depreux, che attualmente conta su una base di dodicimila aderenti, non guadagnerebbe molto dall'apporto di forze degli amici di Mendes-France. Ma la situazione richiede anche un minimo apporto di forze nuove sia ben accolti e convogliati verso forme organizzative che imprimano una maggiore efficacia politica alle sin troppe incerte e dei suoi agenti sarà annullata in seno al movimento di liberazione nazionale algerino».

«La vittoria del popolo algerino», ha proseguito, «è assicurata nella misura in cui l'indipendenza dell'Algeria, ed è stata annunciata ufficialmente in seno al movimento di liberazione nazionale algerino».

Un folto gruppo di personalità del mondo politico e culturale di Napoli ha inviato un messaggio al Capo dello Stato per chiedere «come popolazione napoletana della vita delle popolazioni minacciate dalle armi di sterminio».

Un manifesto dal titolo «No all'atomica nel Sahara» è stato alitato a Clusello dalle comuniste, che si rivolgono a tutto il mondo della città per chiederne ad un'azione concordata contro le esplosioni nucleari.

Ci si domanda ora se un simile partito, a base prevalentemente operaia, accetterebbe senza riserve l'apporto di elementi radicali, come quelli che si vedono nei gruppi gollisti in Italia, e sia fatto al più presto.

Ad aprire il fuoco è stato il gen. Grivas, il quale ha fatto stesera la seguente clamorosa dichiarazione: «Da sacre informazioni mi risulta che gli organi governativi per ordine del governo Karamanlis ed in attuazione di un piano dettagliato che ha per obiettivo la mia eliminazione, stanno predisponendo un materasso necessario per accusarmi di un colpo di Stato militare, destinato al rovesciamento del regime e cioè come pretesto per arrestarmi e perseguirmi».

Il P.S.A. di Depreux, che attualmente conta su una base di dodicimila aderenti, non guadagnerebbe molto dall'apporto di forze degli amici di Mendes-France. Ma la situazione richiede anche un minimo apporto di forze nuove sia ben accolti e convogliati verso forme organizzative che imprimano una maggiore efficacia politica alle sin troppe incerte e dei suoi agenti sarà annullata in seno al movimento di liberazione nazionale algerino».

Il P.S.A. di Depreux, che attualmente conta su una base di dodicimila aderenti, non guadagnerebbe molto dall'apporto di forze degli amici di Mendes-France. Ma la situazione richiede anche un minimo apporto di forze nuove sia ben accolti e convogliati verso forme organizzative che imprimano una maggiore efficacia politica alle sin troppe incerte e dei suoi agenti sarà annullata in seno al movimento di liberazione nazionale algerino».

Il P.S.A. di Depreux, che attualmente conta su una base di dodicimila aderenti, non guadagnerebbe molto dall'apporto di forze degli amici di Mendes-France. Ma la situazione richiede anche un minimo apporto di forze nuove sia ben accolti e convogliati verso forme organizzative che imprimano una maggiore efficacia politica alle sin troppe incerte e dei suoi agenti sarà annullata in seno al movimento di liberazione nazionale algerino».

Tutti morti i 46 minatori dei pozzi di Auechengeich

Perito uno dei soccorritori - Le autorità del centro scozzese hanno deciso di cessare gli inutili tentativi di salvataggio

LONDRA, 19. — Il tragico bilancio della seccatura mineraria di Auechengeich, a 10 chilometri da Glasgow, in Scozia, è di 46 morti. Cinque soltanto sono stati tratti in salvo dalle squadre di soccorsi, ed una salma è stata portata alla superficie.

Stamane le autorità hanno dato l'ordine di cessare le ricerche per evitare la perdita di altri minatori. Uno dei soccorritori è infatti deceduto, altri sono stati assai o feriti. Durante la notte la salma è stata trovata, ed è stato possibile inviare soccorsi. È stato pertanto deciso di tentare l'incendio allargato della galleria.

Il fuoco, sviluppatosi ieri mattina a causa di un corto circuito all'interno di ventagliatori, ha tenuto impegnate per 24 ore le squadre di soccorso, composte in maggior parte da minatori oltramarini, conosciuti da pomper di Glasgow.

Il fuoco, sviluppatosi ieri mattina a causa di un corto circuito all'interno di ventagliatori, ha tenuto impegnate per 24 ore le squadre di soccorso, composte in maggior parte da minatori oltramarini, conosciuti da pomper di Glasgow.

Il fuoco, sviluppatosi ieri mattina a causa di un corto circuito all'interno di ventagliatori, ha tenuto impegnate per 24 ore le squadre di soccorso, composte in maggior parte da minatori oltramarini, conosciuti da pomper di Glasgow.

Il fuoco, sviluppatosi ieri mattina a causa di un corto circuito all'interno di ventagliatori, ha tenuto impegnate per 24 ore le squadre di soccorso, composte in maggior parte da minatori oltramarini, conosciuti da pomper di Glasgow.

Il fuoco, sviluppatosi ieri mattina a causa di un corto circuito all'interno di ventagliatori, ha tenuto impegnate per 24 ore le squadre di soccorso, composte in maggior parte da minatori oltramarini, conosciuti da pomper di Glasgow.

Il fuoco, sviluppatosi ieri mattina a causa di un corto circuito all'interno di ventagliatori, ha tenuto impegnate per 24 ore le squadre di soccorso, composte in maggior parte da minatori oltramarini, conosciuti da pomper di Glasgow.

Il fuoco, sviluppatosi ieri mattina a causa di un corto circuito all'interno di ventagliatori, ha tenuto impegnate per 24 ore le squadre di soccorso, composte in maggior parte da minatori oltramarini, conosciuti da pomper di Glasgow.

Il fuoco, sviluppatosi ieri mattina a causa di un corto circuito all'interno di ventagliatori, ha tenuto impegnate per 24 ore le squadre di soccorso, composte in maggior parte da minatori oltramarini, conosciuti da pomper di Glasgow.

Gli operai americani versano un'ora di lavoro a favore dei siderurgici in sciopero dal 1° luglio

Per la prima volta nella storia del movimento operaio americano si provvede alla creazione di un fondo centrale di solidarietà - Il versamento sarà compiuto una volta ogni mese

SAN FRANCISCO, 19. — I dirigenti dell'AFL-CIO, riuniti in sessione straordinaria hanno deciso di creare un fondo centrale di solidarietà per gli aiuti agli scioperanti per la prima volta nella storia del movimento operaio americano.

SAN FRANCISCO, 19. — I dirigenti dell'AFL-CIO, riuniti in sessione straordinaria hanno deciso di creare un fondo centrale di solidarietà per gli aiuti agli scioperanti per la prima volta nella storia del movimento operaio americano.

SAN FRANCISCO, 19. — I dirigenti dell'AFL-CIO, riuniti in sessione straordinaria hanno deciso di creare un fondo centrale di solidarietà per gli aiuti agli scioperanti per la prima volta nella storia del movimento operaio americano.

SAN FRANCISCO, 19. — I dirigenti dell'AFL-CIO, riuniti in sessione straordinaria hanno deciso di creare un fondo centrale di solidarietà per gli aiuti agli scioperanti per la prima volta nella storia del movimento operaio americano.

SAN FRANCISCO, 19. — I dirigenti dell'AFL-CIO, riuniti in sessione straordinaria hanno deciso di creare un fondo centrale di solidarietà per gli aiuti agli scioperanti per la prima volta nella storia del movimento operaio americano.

SAN FRANCISCO, 19. — I dirigenti dell'AFL-CIO, riuniti in sessione straordinaria hanno deciso di creare un fondo centrale di solidarietà per gli aiuti agli scioperanti per la prima volta nella storia del movimento operaio americano.

SAN FRANCISCO, 19. — I dirigenti dell'AFL-CIO, riuniti in sessione straordinaria hanno deciso di creare un fondo centrale di solidarietà per gli aiuti agli scioperanti per la prima volta nella storia del movimento operaio americano.

SAN FRANCISCO, 19. — I dirigenti dell'AFL-CIO, riuniti in sessione straordinaria hanno deciso di creare un fondo centrale di solidarietà per gli aiuti agli scioperanti per la prima volta nella storia del movimento operaio americano.

SAN FRANCISCO, 19. — I dirigenti dell'AFL-CIO, riuniti in sessione straordinaria hanno deciso di creare un fondo centrale di solidarietà per gli aiuti agli scioperanti per la prima volta nella storia del movimento operaio americano.

SAN FRANCISCO, 19. — I dirigenti dell'AFL-CIO, riuniti in sessione straordinaria hanno deciso di creare un fondo centrale di solidarietà per gli aiuti agli scioperanti per la prima volta nella storia del movimento operaio americano.

SAN FRANCISCO, 19. — I dirigenti dell'AFL-CIO, riuniti in sessione straordinaria hanno deciso di creare un fondo centrale di solidarietà per gli aiuti agli scioperanti per la prima volta nella storia del movimento operaio americano.

SAN FRANCISCO, 19. — I dirigenti dell'AFL-CIO, riuniti in sessione straordinaria hanno deciso di creare un fondo centrale di solidarietà per gli aiuti agli scioperanti per la prima volta nella storia del movimento operaio americano.

SAN FRANCISCO, 19. — I dirigenti dell'AFL-CIO, riuniti in sessione straordinaria hanno deciso di creare un fondo centrale di solidarietà per gli aiuti agli scioperanti per la prima volta nella storia del movimento operaio americano.

SAN FRANCISCO, 19. — I dirigenti dell'AFL-CIO, riuniti in sessione straordinaria hanno deciso di creare un fondo centrale di solidarietà per gli aiuti agli scioperanti per la prima volta nella storia del movimento operaio americano.

SAN FRANCISCO, 19. — I dirigenti dell'AFL-CIO, riuniti in sessione straordinaria hanno deciso di creare un fondo centrale di solidarietà per gli aiuti agli scioperanti per la prima volta nella storia del movimento operaio americano.



SHANNON (Irlanda) - Un Superconstellation della Air France ha dovuto effettuare un atterraggio di fortuna dopo che il pale di una delle quattre eliche si erano spezzate ed erano andate nella fusoliera. L'aereo ha volato per due ore con forte inclinazione e ad un certo punto ha quasi sfiorato la superficie del mare. Poi è riuscito ad atterrare all'aeroporto di Shannon, Salvi i piloti e i ventuno passeggeri. (Telefoto)

GRAVISSIMO EPISODIO A BARI Muore all'ospedale aspettando il sanitario

Ha atteso invano per oltre un'ora l'arrivo del medico di turno al pronto soccorso

BARI, 19. — Al pronto soccorso del Policlinico di Bari, un uomo è morto mentre aspettava l'arrivo del medico di turno.

Il cadavere del Milano si trova all'obitorio a disposizione dell'autorità giudiziaria che disporrà una sepolta inurna, che, lo speriamo, allagherà anche all'assenza dei sanitari di turno.

Salite a 500 le vittime in India dell'inondazione

NUOVA DELHI, 19. — Secondo un rapporto governativo, si teme che 500 persone siano annegate per lo straripamento del fiume Tapi, il quale ha aperto una falla in una diga e ha inondato la città di Surat presso Bombay.

Quantotto sarebbero invece le vittime dell'inondazione nell'India centrale, a 600 km da Surat.

Il cadavere del Milano si trova all'obitorio a disposizione dell'autorità giudiziaria che disporrà una sepolta inurna, che, lo speriamo, allagherà anche all'assenza dei sanitari di turno.

L'EX CAPO DELL'EOKA DICE CHE SI TRAMA PER ARRESTARLO Clamoroso scambio di accuse tra il governo greco e Grivas

La dichiarazione dell'ambizioso generale - Il governo lo accusa di complotto - L'arcivescovo Makarios implicato nella polemica

ATENE, 19. — Un durissimo scambio di accuse ha avuto luogo oggi tra il generale Grivas - l'ex capo dell'EOKA ciprota che, cessato il conflitto anglo-turco-greco, si è trasferito in Grecia - e il governo greco.

Ad aprire il fuoco è stato il gen. Grivas, il quale ha fatto stesera la seguente clamorosa dichiarazione: «Da sacre informazioni mi risulta che gli organi governativi per ordine del governo Karamanlis ed in attuazione di un piano dettagliato che ha per obiettivo la mia eliminazione, stanno predisponendo un materasso necessario per accusarmi di un colpo di Stato militare, destinato al rovesciamento del regime e cioè come pretesto per arrestarmi e perseguirmi».

Il P.S.A. di Depreux, che attualmente conta su una base di dodicimila aderenti, non guadagnerebbe molto dall'apporto di forze degli amici di Mendes-France. Ma la situazione richiede anche un minimo apporto di forze nuove sia ben accolti e convogliati verso forme organizzative che imprimano una maggiore efficacia politica alle sin troppe incerte e dei suoi agenti sarà annullata in seno al movimento di liberazione nazionale algerino».

Il P.S.A. di Depreux, che attualmente conta su una base di dodicimila aderenti, non guadagnerebbe molto dall'apporto di forze degli amici di Mendes-France. Ma la situazione richiede anche un minimo apporto di forze nuove sia ben accolti e convogliati verso forme organizzative che imprimano una maggiore efficacia politica alle sin troppe incerte e dei suoi agenti sarà annullata in seno al movimento di liberazione nazionale algerino».

Il P.S.A. di Depreux, che attualmente conta su una base di dodicimila aderenti, non guadagnerebbe molto dall'apporto di forze degli amici di Mendes-France. Ma la situazione richiede anche un minimo apporto di forze nuove sia ben accolti e convogliati verso forme organizzative che imprimano una maggiore efficacia politica alle sin troppe incerte e dei suoi agenti sarà annullata in seno al movimento di liberazione nazionale algerino».

Il P.S.A. di Depreux, che attualmente conta su una base di dodicimila aderenti, non guadagnerebbe molto dall'apporto di forze degli amici di Mendes-France. Ma la situazione richiede anche un minimo apporto di forze nuove sia ben accolti e convogliati verso forme organizzative che imprimano una maggiore efficacia politica alle sin troppe incerte e dei suoi agenti sarà annullata in seno al movimento di liberazione nazionale algerino».

SOTTO GLI OCCHI DELLA FIGLIA MINORE Taglia la gola alla moglie poi tenta di togliersi la vita

Il delitto compiuto da un anziano marito nel Mantovano - Le invocazioni di aiuto della bambina non hanno servito a salvare la povera donna

MANTOVA, 19. — Una bimba di otto anni, ha assistito stamattina all'assassinio della propria madre.

Le grida della poveretta facevano accorrere la figlia Anna. Terrorizzata, questa cercò di difendere il padre che, mentre tentava di togliersi la vita con un rasoio, si arrese alla forza della polizia.

La spaventosa tragedia è avvenuta alle sette e dieci in una squallida abitazione di Sorbara, una piccola frazione a tre chilometri dalle Langhe, Sergio Piarini, che ha la sua bottega proprio di fronte alla casa dei Tassellari ed altri due uomini, i fratelli Antonio e Angelo Corradini, raggiunsero in pochi istanti la camera da letto, in cui si stava svolgendo la tragedia.

Il Tassellari, che sedeva sul letto, mentre tentava di togliersi la vita, stava gridando: «Lasciate che muoia».

Il Tassellari, che sedeva sul letto, mentre tentava di togliersi la vita, stava gridando: «Lasciate che muoia».

Il Tassellari, che sedeva sul letto, mentre tentava di togliersi la vita, stava gridando: «Lasciate che muoia».

L'ex calciatore Sabbatella fermato a Genova

GENOVA, 19. — La Squadra di Casarà, per le indagini sul delitto del giocatore della Sampdoria, Mario Sabbatella, di 32 anni, abitato a Genova, è riuscito a rintracciare il suo esule in provincia di Caltanissetta e l'ha arrestato.

Nubifragio nella Sicilia centrale

PALERMO, 19. — Un violento nubifragio si è abbattuto questa pomeriggio sul centro-sud della Sicilia, provocando allagamenti e danni. Ad Erma un fulmine ha colpito un abitante, che è morto.

Diritti di dogana per dieci miliardi evasi da una gang di contrabbandieri

Zacchero, caffè ed altre merci provenienti dall'America del Sud dirottate dalla Dalmazia per Ancona e Milano — Responsabilità di funzionari statali

MILANO, 19. — Alcuni dipendenti dello Stato, sono implicati in una colossale truffa di oltre dieci miliardi di lire perpetrata da dattini della Dogana di Ancona e da una banda di contrabbandieri che, per anni, ha dirottato in Italia, in Dalmazia, per Ancona e Milano, merci provenienti dall'America del Sud, di cui hanno evaso la dogana per 10 miliardi.

Nuova «via» aperta da Bonatti sul Monte Bianco

AOSTA, 19. — Una nuova eccezionale impresa alpinistica è stata condotta a termine da Walter Bonatti che, unitosi in cordata con il leader della RAI Italia, Guariguani, ha aperto una «prima» assoluta sul Monte Bianco, lungo il canalone del versante orientale del ghiacciaio della Brenva.

Sciurga sul lavoro a Barletta

BARILETTA, 19. — Un gruppo di dieci contadini di Barletta e quanto cadavere all'ospedale nella prima ore di questa settimana, senza che i carabinieri dell'antiterrorismo non avessero tentato di fermarli, è stato arrestato sul lavoro.

Ucciso dal treno un cantoniere delle Ferrovie

TRENTO, 19. — Il cantoniere delle ferrovie dello Stato, Antonio De Biasi, di anni 48, è stato ucciso da un treno passeggeri nel pressi della stazione ferroviaria di Serravalle di Aia. Il De Biasi lavorava sulla sede ferrata quando è stato travolto da un treno passeggeri in corso di manovra.

Diritti di dogana per dieci miliardi evasi da una gang di contrabbandieri

MILANO, 19. — Alcuni dipendenti dello Stato, sono implicati in una colossale truffa di oltre dieci miliardi di lire perpetrata da dattini della Dogana di Ancona e da una banda di contrabbandieri che, per anni, ha dirottato in Italia, in Dalmazia, per Ancona e Milano, merci provenienti dall'America del Sud, di cui hanno evaso la dogana per 10 miliardi.

MENTRE ERA LANCIATO A 170 KM/H. Si disintegra lo scafo salvo il motonauta

GARDONE RIVIERA, 19. — Di un pasticcio incidentale si è trattato, mentre si trovava all'altezza della punta di Montemarino, il cui scafo, lanciato a circa 170 chilometri orari, si è quasi disintegrato. Il motonauta, nonostante l'incidente, se è scappato con lievi contusioni.

AVVISI SANITARI

Dottoressa ALFREDO STROM VENE VARIOROSE VENEREE - PELLE DISTURBI SENSUALI CORSO UMBERTO, 504 Pres. Piazza del Popolo Tel. 9198 - Ore 9-20 Fret 4-13 (Aut. Prot. 7-1952 n. 21543)

Ucciso dal treno un cantoniere delle Ferrovie

TRENTO, 19. — Il cantoniere delle ferrovie dello Stato, Antonio De Biasi, di anni 48, è stato ucciso da un treno passeggeri nel pressi della stazione ferroviaria di Serravalle di Aia. Il De Biasi lavorava sulla sede ferrata quando è stato travolto da un treno passeggeri in corso di manovra.

AVVISI SANITARI

Dottoressa ALFREDO STROM VENE VARIOROSE VENEREE - PELLE DISTURBI SENSUALI CORSO UMBERTO, 504 Pres. Piazza del Popolo Tel. 9198 - Ore 9-20 Fret 4-13 (Aut. Prot. 7-1952 n. 21543)